

Fritz Jordi a Fontana Martina

Quasi 100 anni dalla ricostruzione

la Piazza da la Castégnna

La frazione di Funtána Martina è abitata fin da tempi più antichi. Toccata un tempo da un progressivo spopolamento e abbandonata verso la fine del '800, essa riprese vita a partire dal 1923 grazie a Fritz Jordi (1885 - 1938), proveniente dalla Svizzera tedesca, assieme al figlio Pietro (1915 - 1998), diventato in seguito artista ceramista, e a una colonia di artisti, scrittori e riformisti, ispirandosi al progetto dell'amico artista liberty Heinrich Vogeler (1872 - 1942) e la comunità di artisti di Worpswede.

Proprio nel nucleo di Fontana Martina, si trova una riproduzione su ceramica eseguita da Pietro Jordi del quadro di Heinrich Vogeler *Kind mit Katze*, che ritrae probabilmente la figlia più giovane del primo matrimonio di Vogeler, che nell'estate del 1929 soggiornò con il marito Gustav Regler a Fontana Martina per qualche settimana.

Il nucleo, che fino agli anni '40 si poteva raggiungere soltanto tramite un sentiero, conserva tuttora un gran fascino grazie alla conservazione dell'architettura originale caratterizzata da molti elementi medievali, come i *Ca di lórdi*, un complesso che comprende quattro antiche case a torre contigue verso sud e due verso monte. Nel 1931 - 32, Fritz Jordi fu anche l'editore di 21 edizioni della rivista *Halbmonatsschrift Fontana Martina*, realizzate su una propria macchina da stampa a Fontana Martina, con testi illustrati da silografie dei membri della comunità.

A Fontana Martina si trovavano un tempo anche l'*Oratòri de San March*, risalente al 1600 e demolito nel 1948, e l'osteria *Vóce del Desèrto*, ora abitazione privata.



Fontana Martina Fast 100 Jahre seit dem Wiederaufbau

Der Weiler Fontana Martina ist seit der Antike bewohnt. Einst von einer fortschreitenden Entvölkerung betroffen und gegen Ende des 19. Jahrhunderts aufgegeben, erlebte er ab 1923 einen neuen Aufschwung dank Fritz Jordi (1885 - 1938), der aus der Deutschschweiz stammte und gemeinsam mit seinem Sohn Pietro (1915 - 1998), dem späteren Keramikünstler, eine Gruppe von Künstlern, Schriftstellern und Reformisten schuf, in Anlehnung an das Projekt des Jugendstil-Künstlerfreundes Heinrich Vogeler (1872 - 1942) und die Worpsweder Künstlerkolonie.

Im Kern von Fontana Martina befindet sich eine Reproduktion auf Keramik von Pietro Jordi des Gemäldes von Heinrich Vogeler «Kind mit Katze», das wahrscheinlich die jüngste Tochter aus Vogelers erster Ehe darstellt, die im Sommer 1929 einige Wochen mit ihrem Mann Gustav Regler in Fontana Martina weilte.

Der Kern, der bis in die 1940er Jahre nur über einen Pfad erreichbar war, bewahrt dank der Erhaltung der ursprünglichen Architektur seinen grossen Charme. Diese ist geprägt von vielen mittelalterlichen Elementen, wie etwa dem "Ca di Iórdi", einem Komplex, der vier aneinander angrenzende alte Häuser mit Turm umfasst, zwei Richtung Süden und zwei Richtung Berg. In den Jahren 1931-32 war Fritz Jordi ausserdem Herausgeber von 21 Ausgaben der "Halbmonatsschrift Fontana Martina", die er in seiner eigenen Druckerei in Fontana Martina erstellte und deren Texte durch Holzschnitte von Gemeindemitgliedern illustriert wurden.

Fritz Jordi

Quando si parla di Ascona agli inizi del Novecento, si pensa senz'altro al Monte Verità, alla sua storia e ai suoi personaggi, soprattutto ai riformatori di vita che hanno fondato la colonia, i *bohémians* e i *balabiott*.

Tra tutti coloro che giunsero ad Ascona, non vi è solo chi cerca di dare vita a un mondo ideale e a una nuova umanità, ma anche chi è mosso da idee politiche, in particolare anarchiche e libertarie. Una di queste personalità è Fritz Jordi (1885 - 1938) da Berna che si stabilisce a Fontana Martina a Ronco sopra Ascona. Redattore ed editore comunista, nel 1921 Jordi soggiorna nella colonia di artisti fondata da Heinrich Vogeler a Worpswede, in Bassa Sassonia, e ne trae una viva impressione, tanto da progettare di fondare a sua volta una comunità. L'idea si concretizza nel 1923, quando Jordi acquista appunto Fontana Martina, allora un nucleo di rustici a Ronco sopra Ascona, dove si trasferisce stabilmente nel 1928. Qui Jordi attua il suo progetto e la nuova sede diventa una comunità composta di artisti ma anche di esuli politici in fuga dal nazismo e dal fascismo. Suoi compagni sono, ad esempio, lo stesso Heinrich Vogeler con il genero, lo scrittore Gustav Regler, il grafico Carl Meffert alias Clément Moreau, il pittore Eugen Fröh con la moglie, la grafica Yoshida Blenk.

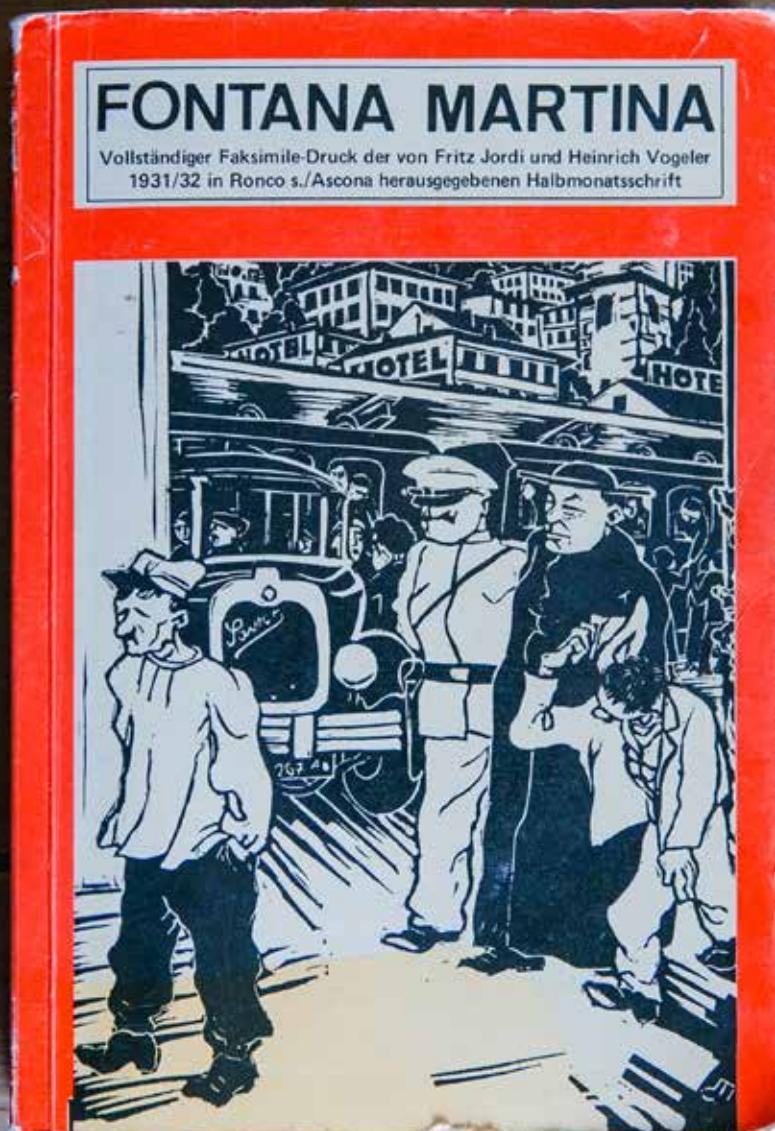
Fedele alla sua vocazione di editore, con l'aiuto di tutti, dall'ottobre 1931 al novembre 1932 Jordi riesce a stampare proprio a Fontana Martina la rivista bimensile *Fontana Martina*. Oltre alle idee espresse nei vari numeri, sono notevoli le illustrazioni di Meffert, che riferiscono con lucidità della realtà ticinese, divisa tra miseri contadini e lavandaie al fiume e il jet set che passeggia tra i vicoli di Ascona.

Incisioni taglienti che riflettono la nitida analisi dello stesso Jordi: «Nei caffè, sulla piazza, sul lungolago o in alto, sul Monte Verità, l'allora "montagna della verità", ovunque la comunità internazionale è in fermento. Ricerca della verità? Non credo proprio, ma la verità di oggi non è più la verità di domani. Passerà semplicemente la moda, ma Ascona, ciò che costituisce il suo nucleo, resterà».

In: Veronica Provenzale. Presenze anarchiche e socialiste nel Locarnese nei primi decenni del Novecento, in Verbanus 39, 2019, pp. 335-352.

Ritratto di Fritz Jordi eseguito dal fratello Eugen Jordi (1894 - 1983) di Berna, insegnante alla scuola di arti applicate e talentuoso pittore. Grafico conosciuto, disegnò i primi francobolli svizzeri raffiguranti paesaggi nel 1934 e curò il design grafico delle copertine della collana Berner Heimatbücher dal 1941 al 1972.





*Wenn man über Ascona zu Beginn des 20. Jahrhunderts spricht, denkt man unweigerlich an den Monte Verità, seine Geschichte und seine Charaktere, vor allem an die Lebensreformer, die die Kolonie gründeten, die Bohemiens und *«Balabiot».*

Unter denen, die nach Ascona kamen, waren nicht nur diejenigen, die versuchten, eine ideale Welt und eine neue Menschheit zu erschaffen, sondern auch diejenigen, die politische Ideen, insbesondere anarchistische und freizügige, vorantreiben wollten. Eine dieser Persönlichkeiten ist der aus Bern stammende Fritz Jordi (1885 - 1938), der sich in Fontana Martina in Ronco sopra Ascona niederlässt.

Als kommunistischer Redakteur und Verleger hält sich Jordi 1921 in der von Heinrich Vogeler gegründeten Künstlerkolonie im niedersächsischen Worpsswede auf und ist davon derart beeindruckt, dass auch er die Gründung einer Gemeinschaft plant. Die Idee wird 1923 Wirklichkeit, als Jordi Fontana Martina kauft, damals eine Ansammlung von Rustici in Ronco sopra Ascona, wohin er 1928 endgültig zieht.

Hier setzt Jordi sein Projekt um und der neue Sitz wird zu einer Gemeinschaft aus Künstlern und politischen Exilanten auf der Flucht vor dem Nazismus und Faschismus. Seine Weggefährten sind beispielsweise Heinrich Vogeler selbst mit seinem Schwiegersohn, dem Schriftsteller Gustav Regler, der Grafiker Carl Meffert alias Clément Moreau, der Maler Eugen Früh mit seiner Frau, die Grafikerin Yoshida Blenk.

Getreu seiner Berufung als Verleger gelingt es Jordi mit Hilfe aller von Oktober 1931 bis November 1932, die Zweimonatszeitschrift «Fontana Martina» direkt in Fontana Martina zu drucken: Abgesehen von den darin zum Ausdruck gebrachten Ideen erscheinen auch die bemerkenswerten Illustrationen Mefferts, die die Realität im Tessin anschaulich wiedergeben: einerseits die armen Bauern und Wäscherinnen am Bach, andererseits der durch die Gassen von Ascona flanierende Jetset.

** Die Nackttanzenden*